

FeralpiSalò a Como per un bis a distanza di oltre 10 anni e mezzo

Verdeblù

Sul Lario i gardesani vinsero nel 2013 e fu decisivo Magli nei panni di ex

SALÒ. «Espugnare il Sinigaglia di Como? Nulla è impossibile». Parola di Antonio Magli, centrale difensivo classe '91, che fu protagonista nell'unico precedente vittorioso della FeralpiSalò in casa dei lariani (gli altri, un pareggio ed una sconfitta).

Sono passati quasi quattromila giorni da quel 24 febbraio 2013: dieci anni fa infatti i leoni del Garda, allenati da Gian Marco Remondina, sconfissero 2-0 i comaschi sotto una fitta nevicata.

Il destino volle che quella fosse la giornata di Magli, appena approdato in verdeblù dopo aver debuttato in C proprio con il Como ed aver raccolto 13 presenze in B con il Brescia di Beppe Scienza: il difensore di Roccafranca, partito inizialmente dalla panchina, subentrò al 37' del primo tempo all'infortunato Malgrati (ora vice di Bonazzoli al Lecco).

Come andò. Nella ripresa dopo il vantaggio firmato da Berardocco al 5', Antonio mise a segno il raddoppio al 12' con un gran colpo di testa su corner di Castagnetti (attuale centrocampista della Cremonese): «Per me quel gol fu una grandissima liberazione - racconta il giocatore, ora al Ponte San Pietro in D -; questo perché dopo aver giocato con il Brescia finii al Frosinone e lì mi ruppi il crociato. Decisi di ripartire da Salò a gennaio 2013 e dopo un mese difficile, arrivò quella rete. Poi diventai titolare fino alla fine del campionato». Nella stagione successiva Magli gio-

Il difensore bresciano ci crede: «La squadra ha l'atteggiamento giusto per fare il colpo»

cò 26 partite, segnando due reti. Poi vestì le maglie di Albino-Lefte, Lucchese, Fano, Renate, Giana, Sona e Seregno. Nel frattempo il club gardesano è approdato in cadetteria: «Ci ho giocato contro spesso in questi anni. Ha sempre alzato l'asticella e non mi stupisco che sia arrivato in B, grazie ad organizzazione e programmazione». Sabato la sfida ai lariani, che per Antonio non è impossibile: «Secondo me la FeralpiSalò ce la può fare a portare a casa dei punti, anche perché non esistono partite scontate e la squadra ha l'atteggiamento giusto. Ho giocato a Como e conosco l'ambiente: è una piazza dove ci sono pressioni. La rosa è importante e comprendo il fatto che abbiano deciso

di cambiare allenatore, passando da Longo a Fabregas, nonostante i buoni risultati. L'aspettativa è molto alta».

Magli ora abita a Borgosatollo, il pomeriggio si allena e la domenica gioca. Il sabato è libero per seguire FeralpiSalò e Brescia: «Guardo tutte le loro partite, quando è possibile. Il campionato di B è lunghissimo e molto complicato, ma si deciderà verso la fine. L'importante è trovare la continuità. Secondo me nulla è ancora compromesso e la squadra di Zaffaroni si può salvare. Sono un bresciano doc e faccio anche il tifo per le rondinelle. Nelle ultime giornate non è andata bene, ma io credo che abbiano tutte le carte in regola per risollevarsi. In ogni caso - è la conclusione - spero di rivedere entrambe le formazioni in B l'anno prossimo». //

ENRICO PASSERINI



Fu un bel giorno. L'esultanza di Magli dopo il gol al Como

Sabato out Gjyla Lariani a porte chiuse

Dal campo/2

SALÒ. Prosegue la preparazione della FeralpiSalò in vista della sfida di sabato.

Sempre a parte Bacchetti e Carraro, che al Sinigaglia non ci saranno.

Oltre a loro, mancherà anche il classe 2007 Gjyla, che ha la doppia nazionalità: dopo l'esperienza con la selezione albanese Under 17 è stato convocato dall'Italia e da venerdì a domenica sarà a Novarello



Zaffaroni. Prepara la sfida al Como

per partecipare al «Torneo dei Gironi». Gli altri invece sono tutti disponibili, pure Kourfaldis, che è rientrato dal doppio impegno con l'Under 21 greca. La squadra tornerà a lavorare oggi pomeriggio a Salò.

Da Como invece arrivano poche notizie dopo l'avvicendamento in panchina tra Longo e Fabregas, con quest'ultimo che è stato promosso dalla presidenza della Primavera a quella della prima squadra. I lariani si stanno allenando a porte chiuse.

In vista del match di sabato non ci sono però né infortunati né squalificati.

L'unico assente era Ioannou, impegnato con la nazionale cipriota, che tornerà oggi. // E. PAS.